

DECRETO 78/2026: VIOLAZIONI CHE BLOCCANO I BENEFICI NORMATIVI E CONTRIBUTIVI

Il nuovo decreto del Ministero del Lavoro e delle Politiche Sociali n.78/2026 del 22 giugno 2026 introduce nuove regole e sanzioni per violazioni sulla sicurezza e il lavoro, con conseguenze sui benefici contributivi erogati alle aziende (quali, a titolo di esempio, sgravi ed incentivi legati alle assunzioni).

Quali controlli devono effettuare le aziende per evitare sanzioni secondo il DM 78/2026?

Di seguito si fornisce un elenco chiaro e operativo dei controlli necessari, spiegando il perché di ciascuno e offrendo esempi pratici per l'implementazione.

1. Verifica della formazione obbligatoria

- **Perché:** la mancata formazione di lavoratori, preposti e RLS è una delle principali cause di sanzione e può comportare l'esclusione dai benefici contributivi fino a 12 mesi.
- **Come:** controllare che tutti i lavoratori abbiano ricevuto la formazione prevista dalla legge (D.Lgs. 81/2008) e che gli attestati siano conservati e facilmente reperibili.
- **Esempio:** mantenere un registro aggiornato delle formazioni svolte, con copia degli attestati per ogni dipendente.

2. Aggiornamento e verifica del DVR (Documento di Valutazione dei Rischi)

- **Perché:** la mancata valutazione dei rischi è una violazione grave che può portare a sanzioni e all'esclusione dai benefici.
- **Come:** assicurarsi che il DVR sia aggiornato, firmato dal datore di lavoro, dal RSPP e dal medico competente (se previsto).
- **Esempio:** programmare una revisione annuale del DVR e aggiornarlo in caso di modifiche organizzative o introduzione di nuove attrezzature.

3. Nomina e requisiti del RSPP (Responsabile del Servizio di Prevenzione e Protezione)

- **Perché:** la mancata nomina o la nomina di un RSPP non qualificato è sanzionabile.
- **Come:** verificare che il RSPP sia stato formalmente nominato e abbia i requisiti richiesti dalla normativa.
- **Esempio:** conservare la lettera di nomina e i certificati di formazione del RSPP.

4. Sorveglianza sanitaria

- **Perché:** se prevista, la mancata sorveglianza sanitaria è una violazione rilevante.
- **Come:** controllare che tutti i lavoratori sottoposti a rischi specifici siano visitati dal medico competente e che i giudizi di idoneità siano archiviati.
- **Esempio:** tenere un calendario delle visite mediche e un archivio dei giudizi di idoneità.

5. Gestione e consegna dei DPI (Dispositivi di Protezione Individuale)

- **Perché:** la mancata consegna o gestione dei DPI è sanzionabile.
- **Come:** verificare che i DPI siano consegnati, utilizzati correttamente e che la consegna sia documentata.
- **Esempio:** far firmare ai lavoratori un modulo di consegna DPI e organizzare sessioni di addestramento sull'uso.

6. Sicurezza e manutenzione delle attrezzature

- **Perché:** l'uso di attrezzature non sicure può portare a gravi sanzioni.
- **Come:** effettuare controlli periodici e manutenzione programmata delle attrezzature.
- **Esempio:** tenere un registro delle manutenzioni e delle verifiche periodiche.

7. Gestione dei rischi specifici (agenti fisici, chimici, cancerogeni, amianto)

- **Perché:** la mancata gestione di questi rischi comporta sanzioni specifiche.
- **Come:** applicare le procedure previste dalla normativa per ogni rischio specifico.
- **Esempio:** predisporre procedure scritte e formazione specifica per i lavoratori esposti.

Violazioni e sanzioni

Il D.M. 78/2026 prevede che le violazioni diventino ostative quando sono accertate con **provvedimenti definitivi**, come, ad esempio, una sentenza passata in giudicato o un'ordinanza-ingiunzione divenuta definitiva: deve esserci quindi un accertamento definitivo, non è sufficiente una semplice contestazione o un verbale ispettivo.

Sono inoltre previste specifiche ipotesi nelle quali la causa ostativa non sussiste, tra cui l'estinzione del procedimento penale a seguito di prescrizione obbligatoria o di oblazione, secondo quanto previsto dalla normativa.

Le violazioni accertate con provvedimenti definitivi comportano **esclusione dai benefici da 3 a 24 mesi**:

- Principali violazioni: omicidio colposo (fino a 24 mesi), lesioni gravi (18 mesi), violazioni D.Lgs. 81/2008 (12 mesi), lavoro irregolare (6 mesi), violazioni penali (3 mesi).
- Mancata formazione obbligatoria, come da art. 55 del D.Lgs. 81/2008: può portare a esclusione fino a 12 mesi.

Raccomandazione operativa

Le aziende devono considerare la sicurezza come un sistema da mantenere costantemente aggiornato, non solo come un adempimento formale.

È consigliabile effettuare periodicamente un **check-up** interno o affidarsi a **consulenti esterni** per verificare la completezza e l'aggiornamento della documentazione e delle procedure di sicurezza. Al termine della verifica verrà fornito un report dettagliato con le eventuali criticità da risolvere e le azioni correttive da intraprendere.

C.R.S. Consulting mette a disposizione la propria competenza per effettuare un check-up completo della situazione aziendale, verificare la documentazione, la formazione, la sorveglianza sanitaria e tutti gli adempimenti previsti dalla normativa.

Per maggiori informazioni o per fissare un appuntamento, potrete contattarci tramite email o telefono e concordare un sopralluogo in azienda.

C.R.S. Consulting srl
Via Vicenza, 32 – Vedelago (TV)

 0423.376184

 info@crsconsulenza.it

 www.crsconsulenza.it